

Kim Jong Un: Pyongyang può montare testate nucleari sui missili balistici

by sitoaurora

09/03/2016 Il leader nordcoreano Kim Jong Un ha annunciato che il suo Paese ha ridotto il peso delle testate nucleari e può montarle sui missili balistici, secondo i media.

by [sitoaurora](#) 09/03/2016 Il leader nordcoreano Kim Jong Un ha annunciato che il suo Paese ha ridotto il peso delle testate nucleari e può montarle sui missili balistici, secondo i media.



[Sputnik](#), 09/03/2016 *Il leader nordcoreano Kim Jong Un ha annunciato che il suo Paese ha ridotto il peso delle testate nucleari e può montarle sui missili balistici, secondo i media.*Secondo l'agenzia *Yonhap*, il leader della Corea democratica ha affermato che Pyongyang è riuscita a "diminuire il peso delle testate nucleari e a standardizzarle per missili balistici". Kim avrebbe incontrato gli sviluppatori delle armi nucleari del Paese congratulandosi per il lavoro, che ha portato a varie sanzioni contro Pyongyang. Dall'inizio del 2016 la Corea democratica ha testato un'arma nucleare, che secondo Pyongyang era una bomba all'idrogeno. La Corea democratica ha anche lanciato un missile a lungo raggio, sfidando una risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite che vieta a Pyongyang di lanciare missili che potrebbero essere utilizzati come missili balistici a testata nucleare. Traduzione di Alessandro Lattanzio

[SitoAurora](#) - [AuroraSito](#)

La Namibia riconosce che la Corea democratica ha costruito una fabbrica di armi nel Paese

[RT](#) 18 marzo 2016



Il governo della Namibia ha confermato che la Corea democratica ha costruito una fabbrica di armi e munizioni nel Paese ed è in procinto di concludere altri contratti per la costruzione di edifici relativi alla difesa. La conferma è arrivata una settimana dopo il rigetto del governo della Namibia delle accuse del comitato di esperti delle Nazioni Unite. Quest'ultimo ha stabilito che Pyongyang aveva violato le sanzioni delle Nazioni Unite in rappresaglia del programma di armamenti nucleari, fornendo armi e partecipando a programmi militari nei Paesi africani, tra cui Uganda e Namibia. Questa settimana, la Viceprima Ministra della Namibia, Netumbo Nandi-Ndaitwah, ha confermato che la società statale della Corea democratica Mansudae Overseas Projects, attraverso la controllata KOMID, aveva costruito una piccola fabbrica di armi e munizioni nella capitale Windhoek. Il dipartimento del Tesoro degli Stati Uniti definiva la KOMID come "primo produttore e canale della proliferazione di armi della Corea democratica" per merci e mezzi connessi a missili balistici e armi convenzionali. Netumbo Nandi-Ndaitwah ha detto che Corea democratica e Namibia hanno una vecchia cooperazione militare, risalente alla lotta per



l'indipendenza. Secondo il rapporto delle Nazioni Unite la Namibia avrebbe anche confermato che KOMID ha firmato contratti con il governo da diversi miliardi di dollari per la costruzione del Palazzo Presidenziale, del Museo delle Forze Armate e del Museo dell'Indipendenza della Namibia. Tuttavia, la viceprima ministra della Namibia ha detto che il governo namibiano aveva risposto alle richieste di informazioni dalle Nazioni Unite, visto che non c'era niente di sbagliato nel concludere contratti con la Corea democratica per costruzione di edifici e addestramento tecnico delle Forze Armate. Per la Namibia, l'impianto costruito dalla Corea democratica non è in conflitto con le sanzioni perché i prodotti costruiti non sono volti all'esportazione, ma alle forze di sicurezza nazionali. Inoltre, secondo Netumbo Nandi-Ndaitwah le sanzioni delle Nazioni Unite mirano al programma nucleare della Corea democratica e non proibiscono alla Namibia di avere rapporti diplomatici o altri legami militari con Pyongyang. Tuttavia, il rapporto delle Nazioni Unite afferma che "la costruzione di fabbriche di munizioni o installazioni militari è considerata servizio o assistenza per approvvigionamento, fabbricazione e manutenzione di armi" proibito dalle risoluzioni delle Nazioni Unite. L'anno scorso, il gruppo di esperti delle Nazioni Unite che monitora l'attuazione delle sanzioni contro la Corea democratica, aveva trovato che il Paese forniva armi leggere e addestramento contro-insurrezionale alle forze speciali di polizia, violando le sanzioni imposte dalle Nazioni Unite.

Traduzione di Alessandro Lattanzio
[SitoAurora](#) - [AuroraSito](#)



Songun. Antimperialismo e Identità nazionale nella Corea socialista.

"DAGLI ALLA COREA ! "

(di maal52tv, 20 mar 2016)

Video-editoriale di Mario Albanesi sulla RPD di Corea

Il segretario dell'ONU Ban Ki Moon chiude il suo mandato con un regalo agli Stati Uniti: l'erogazione di sanzioni durissime alla Corea del nord; cieco e sordo, non si è mai accorto dell'esistenza di altre potenze nucleari...

"DAGLI ALLA COREA ! "



Il lader della Corea democratica ha guidato il lancio da un lanciarazzi multipli pesante

by sitoaurora
Xinhua 22/03/2016



Il leader della Repubblica Popolare Democratica di Corea (Corea del Nord) Kim Jong Un ha nuovamente guidato un lancio di prova del nuovo lanciarazzi multipli pesante, riferiva l'agenzia stampa ufficiale del Paese KCNA. Kim ha espresso soddisfazione per la precisione dei razzi e lodato ufficiali e scienziati coinvolti nella produzione riuscita del sistema di lancio, secondo KCNA.

Il lanciarazzi è "di grande importanza strategica aumentando notevolmente la potenza del KPA (Esercito del Popolo coreano) nel montare un attacco di precisione ai nemici nella parte meridionale della Corea", riferiva KCNA citando Kim. Kim era accompagnato dal direttore generale dell'Ufficio Politico del KPA Hwang Pyong So e dal comandante del KPA Maggiore-Generale Ri Myong Su, così come da altri ufficiali. Il lancio di prova avveniva tra forti tensioni tra le due Coree, mentre Repubblica di Corea e Stati Uniti eseguono grandi esercitazioni militari. Pyongyang ha ripetutamente condannato e chiesto la sospensione delle manovre sostenendo che sono "prove per l'invasione del nord". La Corea democratica aveva lanciato 5 missili a corto raggio a 200 chilometri nelle acque del mare orientale, secondo lo Stato Maggiore della Corea del Sud. KCNA riferiva che il leader aveva anche visitato una fabbrica ristrutturata della Marina della KPA per la riparazione delle navi da guerra, sottolineando l'importanza di sviluppare la forza navale e rafforzare la difesa costiera del Paese.

Il 3 marzo, Kim guidava il lancio di prova di un lanciarazzi multipli pesante di nuova concezione per la prima volta. Quando assisté al lancio di prova, ordinò ai militari di essere pronti a lanciare testate nucleari operative in qualsiasi momento, sottolineando che la Corea democratica continuerà a sviluppare le armi nucleari. Quando assisté all'esercitazione con lancio di missili balistici il 10 marzo, Kim chiese che tutti i mezzi di attacco nucleare della forza strategica si preparassero all'azione.



Traduzione di Alessandro Lattanzio
[SitoAurora](#) - [AuroraSito](#)

SONGUN

Antimperialismo e identità nazionale nella Corea socialista
Alessandro Lattanzio
Pagine 276, Parma 2012, € 25,00
[Edizioni all'insegna del Veltro](#) - [Songunbook](#)

Songun è uno dei pochi testi sulla Repubblica Popolare Democratica di Corea pubblicati in Italia. La parola Songun indica la politica adottata da Pyongyang dalla metà degli anni '90. Indica il piano di razionalizzazione delle risorse della Corea socialista, puntando al rafforzamento delle forze armate e dell'industria più strettamente collegate ad esse.

Questa politica dell'“Esercito prima di tutto” venne adottata dopo il collasso dell'Unione Sovietica, principale interlocutore economico-industriale della Repubblica Popolare Democratica di Corea, e dopo il fallimento della politica di avvicinamento a Washington: in cambio dell'interruzione del programma nucleare nazionale, Pyongyang avrebbe ricevuto aiuti e anche due reattori elettronucleari per produrre energia. Washington non corrispose alle promesse che aveva avanzato, sebbene la Repubblica Popolare Democratica di Corea avesse iniziato ad adempiere all'accordo. Da allora, venne intrapresa dalla leadership nordcoreana la linea del Songun.

Il Songun ha caratterizzato quasi interamente l'azione della Guida Kim Jong-Il, che ha lasciato in eredità al figlio Kim Jong-Un un paese più forte e sicuro.

Il libro, quindi, tratta degli aspetti militari, tecnologici e diplomatici più rilevanti dell'era Kim Jong-Il.

Le sanzioni delle Nazioni Unite sono progettate per imporre la sofferenza al popolo nordcoreano

07/03/2016

L'Amministrazione Obama, ha ripetutamente snobbato le proposte di negoziazione della Corea del Nord per diversi anni, è riuscita la scorsa settimana ad assicurarsi dure sanzioni delle Nazioni Unite che possono solamente allontanare gli sforzi di dialogo.

Apparentemente finalizzato a limitare la capacità della Corea del Nord di portare avanti il proprio programma di armamenti nucleari, il contenuto della Risoluzione n. 2270 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite sembra invece in concreto volta a procurare una grave instabilità od addirittura un crollo economico vero e proprio.

Ci sono numerosi articoli nella risoluzione che sono finalizzati ad infliggere un danno economico alla Repubblica Popolare Democratica di Corea e qui si prendono in esame i più importanti. L'articolo 29 proibisce alla Corea del Nord l'esportazione di carbone, ferro e minerali di ferro a meno che non possa essere dimostrato che il ricavo della loro vendita non sia compiuta "esclusivamente per scopi di sostentamento". Quando gli scambi esteri provenienti dalle esportazioni finiscono nelle casse delle imprese minerarie, non può essere dimostrata o provata una relazione con le finalità del suo utilizzo. In altre parole, questo articolo finisce per essere un divieto totale alle esportazioni in relazione a questi beni.

La risoluzione impone anche un divieto assoluto all'esportazione di oro, minerali di titanio, di vanadio ad altri minerali rari. Queste restrizioni al commercio finiscono per eliminare la maggior parte delle esportazioni della Corea del Nord.

Gli Stati membri dell'ONU non possono vendere carburante per aerei alla Repubblica Democratica di Corea, eccetto quello necessario agli aerei nordcoreani per tornare in patria dall'estero. Col tempo, tuttavia, man mano che le riserve si prosciugheranno, l'effetto di tale sanzioni finirà per lasciare a terra tutto il traffico aereo della Nord Corea.

L'articolo 32 impone un congelamento di tutti gli asset finanziari detenuti all'estero da enti della Nord Corea o da singoli soggetti che uno stato membro dell'ONU giudichi essere coinvolti in traffici vietati dalla Risoluzione delle Nazioni Unite.

Si richiede agli stati membri di effettuare ispezioni su ogni spedizione proveniente o diretta in Corea del Nord, per la ricerca delle merci di cui è vietato il traffico. I ritardi nelle spedizioni navali dovuti alle ispezioni finiranno inevitabilmente per causare perdite o penali finanziarie. Inoltre, i partners commerciali della Corea del Nord potranno decidere di risolvere i contratti quando le date contrattuali di spedizione non saranno rispettate a causa dei ritardi dovuti alle ispezioni. La vera natura di queste misure è quella di strangolare la capacità della Nord Corea di impegnarsi nel commercio ordinario.

Trentuno navi nordcoreane sono state colpite da procedure di sequestro dei beni all'estero e una di queste, la Jin Teng, è stata perquisita e bloccata dopo che ha attraccato nella Baia di Subic, sebbene l'ispezione del carico non avesse rivelato il trasporto di beni proibiti. L'equipaggio nordcoreano è stato espulso e la Repubblica Democratica di Corea non è stata per nulla risarcita per la perdita del carico di 6.830 tonnellate.

Potenzialmente, le norme di più ampia portata sono quelle che hanno a che vedere con le istituzioni finanziarie. Gli stati membri sono invitati a bloccare l'operatività bancaria della Nord Corea negli istituti del proprio territorio ed i conti correnti esistenti stanno per essere coattivamente chiusi. Neppure è consentito agli stati membri delle Nazioni Unite aprire istituti od imprese finanziarie in Nord Corea né intrattenere alcun tipo di transazione finanziaria con la Repubblica Democratica.

Se nessuna istituzione finanziaria può intrattenere affari con nessun ente finanziario nordcoreano, questo avrà l'inevitabile effetto di eliminare virtualmente ogni ordinario commercio con l'estero.

Gli Stati Uniti, agendo attraverso il mezzo delle risoluzioni del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, stanno dichiarando una guerra economica contro la Repubblica Democratica di Corea, imponendo sanzioni collettive all'intero popolazione nordcoreana. Questa ostilità degli Stati Uniti viene motivata politicamente e viene rafforzata dalle buone relazioni con le altre nazioni che operano al di fuori del trattato di non proliferazione nucleare. Israele, India e Pakistan hanno tutti programmi di armamento nucleare in stato molto più avanzato, ma solo la Repubblica Democratica Popolare di Corea viene fatta oggetto di sanzioni. Similmente, molte nazioni lanciano propri satelliti in orbita, ma solo la Nord Corea viene sanzionata perché lo fa.

Non c'è nessun "principio" in gioco, tranne forse quello per cui nessun paese che gli Stati Uniti desiderano ad un certo punto schiacciare in un modo o nell'altro possa sviluppare i mezzi per scongiurare un attacco militare. Con l'avvio, il 7 di marzo, delle più grandi esercitazioni militari congiunte tra USA e Corea del Sud volte a prevenire un'invasione nordcoreana, tutte le strade diplomatiche sono state chiuse e le tensioni possono solamente peggiorare.

*) Gregory Elich è nel comitato di direzione dello Jasenovac Research Institute nonché nel comitato consultivo del Korea Policy Institute. E' collaboratore per la Voice of the People, ed uno dei coautori di Killing Democracy: CIA and Pentagon Operations in the Post-Soviet Period, pubblicato in lingua russa.

Sospensione delle esercitazioni militari congiunte di Stati Uniti e Sud Corea: condizione necessaria per assicurare la pace sulla Penisola Coreana e nel NordEst asiatico.

Mr. Jon Min Dok, Direttore Istituto per il Disarmo e la Pace RPDC
Il 14 marzo 2016

Molta acqua è passata sotto i ponti dalla fine della Guerra Fredda. Il mondo ha fatto un avanzamento tremendo e molte volte ha subito cambiamenti drammatici.

Ma, un luogo ancora rimane immutato e quel luogo è precisamente la Penisola Coreana.

Nonostante la rimozione delle strutture della Guerra Fredda, la Penisola Coreana si trova presa in uno stato di armistizio ed ambo i belligeranti puntano le loro pistole l’uno contro l’altro da più di mezzo secolo.

Oggi, la Penisola Coreana è già classificata come la più grande ed esplosiva polveriera al mondo, miccia per una nuova guerra mondiale.

1. Esercitazioni militari di guerra congiunte; causa principale di tensione nella Penisola Coreana

La RPDC è una nazione di pace e di amore.

La RPDC, diversamente dagli Stati Uniti non ha invaso altre nazioni con forze armate né ha condotto all’estero esercitazioni militari congiunte bilaterali o multilaterali su larga scala contro un paese terzo.

Tuttavia negli ultimi 70 anni, sin dalla loro occupazione del Sud Corea, gli Stati Uniti hanno inscenato annualmente ogni genere di esercitazioni aggressive di guerra nel o attorno al nostro sud contro la RPDC, a molte migliaia di miglia dagli Stati Uniti, conducendo così la situazione nella Penisola Coreana e nella regione sull’orlo della guerra.

Gli Stati Uniti e il Sud Corea con le esercitazioni militari impediscono relazioni coreane bilaterali e la riunificazione nazionale

È ben noto che gli Stati Uniti sono colpevoli di aver occupato il Sud Corea con la scusa di "liberarlo" a seguito della sconfitta del Giappone nella Guerra Mondiale, dividendo così la nazione della Corea ed il suo suolo in nord ed sud.

Sin dai primi giorni della sua occupazione illegale del Sud Corea con la forza e trasformando fino ad oggi il Sud Corea in sua piena colonia, gli Stati Uniti si sono disperatamente ed impudentemente presentati come "difensori" della pace e della sicurezza nel mondo, mentre calunniavano la RPDC come nazione "criminale" che distrugge la pace e la sicurezza per fuorviare le opinioni del mondo.

Negli ultimi 70 anni gli Stati Uniti si sono affidati ad un incessante armamento militare, con nuove provocazioni di guerra ed esercitazioni militari contro la RPDC con la strategia di mantenere la tensione sulla Penisola Coreana per isolare e soffocare la RPDC ed interrompere il miglioramento delle relazioni bilaterali coreane.

Diamo di nuovo un’occhiata ai fatti su come gli Stati Uniti hanno minato insistentemente la pace e la sicurezza e hanno aggravato la tensione sulla Penisola Coreana con esercitazioni militari congiunte.

Nel 1945 quando la Corea fu liberata dalla occupazione coloniale giapponese il sud Corea fu occupato dagli Stati Uniti e governato come sua colonia completa, e fu istigata la cricca del fantoccio Syngman Rhee per mettere in campo esercitazioni di guerra e provocazioni militari contro il nord lungo il 38 ° parallelo e alla fine fu scatenata la guerra di Corea nel 1950 con l’ambizione di fermare la lotta a livello nazionale del popolo coreano aspirante ad uno stato unitario, per mettere il nord sotto il loro dominio.

In conseguenza dei provvedimenti dell’Accordo di Armistizio si tenne a Ginevra la conferenza politica per la sistemazione pacifica della Penisola Coreana. Comunque, gli Stati Uniti tradirono la conferenza conducendo nel 1954 Focus Lens, esercitazioni militari congiunte con la Corea meridionale, e più tardi negli anni Sessanta continuarono ad aggravare la situazione con Focus Retina e Eagle, altre esercitazioni militari congiunte.

Il 4 luglio 1970, grazie alle iniziative attive e generose della Corea del Nord, fu resa pubblica la Dichiarazione comune del Nord e del Sud per riunificare la Corea, basata sui tre principi di indipendenza, pace e grande unificazione nazionale. Allo stesso tempo, la tendenza verso la riunificazione pacifica indipendente crebbe fortemente nella penisola.

Gli Stati Uniti divennero nervosi e aggressivi per gli sviluppi nella penisola e fecero pressioni su Park Chung Hui, l’allora dittatore in Corea del Sud, per ribaltare la dichiarazione congiunta, e diedero inizio alle esercitazioni militati congiunte Team Spirit e Ulji Focus Lens nel 1976, conducendo così ad un nuovo scontro nelle relazioni inter-coreane.

Quando le aspettative del Popolo Coreano e le aspirazioni per la riunificazione nazionale crebbero ferventemente con l’annuncio di un Accordo sulla Riconciliazione, la Non-aggressione, e gli Scambi e la Cooperazione tra il Nord ed il Sud, nel 1992, gli Stati Uniti ricominciarono di nuovo le esercitazioni militari congiunte Team Spirit nel 1993 per trasformare la situazione in un’altra catastrofe.

Entrando negli anni 2000, il 15 giugno si riaprì tra il Nord e il Sud una nuova era e crebbero l’aspirazione per la riunificazione e il sentimento anti-USA e in Sud Corea fu persino proposto il trasferimento del controllo operativo di guerra (OPCON) dell’esercito coreano meridionale. Per controllare questi sviluppi, gli Stati Uniti ricorsero di nuovo a esercitazioni militari condivise.

L’anno scorso, gli Stati Uniti sovrintesero e incoraggiarono tacitamente gli incidenti provocatori dell’esercito sudcoreano dell’ "esplosione della mina" e del "proiettile sparato dal nord", che si verificarono durante le esercitazioni militari Uljhi Freedom Guardian, portando così la situazione della penisola di nuovo sull’orlo della guerra.

La natura delle esercitazioni militari congiunte è aggressiva

Le esercitazioni militari congiunte inscenate annualmente dalla Corea meridionale e dagli Stati Uniti sulla penisola coreana sono piuttosto diverse dalle esercitazioni militari degli altri paesi sia dal punto di vista della frequenza che per lo scopo.

Le esercitazioni militari congiunte navali guidate dagli Stati Uniti RIMPAC, le più grandi del mondo per scala, si tengono ogni 2 anni. In RIMPAC 2014, 23 paesi, 47 navi, 6 sottomarini e 200 velivoli sono stati coinvolti, ma il numero totale delle truppe è stato di soli 25.000 uomini.

Nel caso di Cobra Gold, la più grande esercitazione militare congiunta annuale in Asia, meno di 10,000 uomini da 28 paesi hanno partecipato e la durata è stata di circa 10 giorni.

La Swift Response 15 della NATO, la più grande esercitazione in Europa dopo la Guerra Fredda, coinvolge solo 5.000 soldati provenienti da circa 10 paesi

Tuttavia, gli Stati Uniti e la Corea del Sud ogni anno fanno più di 40 esercitazioni militari congiunte quali Key Resolve, Foal Eagle, Ulji Freedom Guardian, mobilitando più di 500.000 soldati statunitensi e sudcoreani e tutti i mezzi di guerra possibili, tra cui portaerei a propulsione nucleare, bombardieri strategici, sottomarini a propulsione nucleare e così via.

OPLAN 5027, che è stato applicato alle esercitazioni militari, incluse Key Resolve e Foal Eagle, è un piano operativo per una guerra totale che dovrebbe coinvolgere 690.000 soldati degli Stati Uniti, 160 navi e 2.500 velivoli in caso di emergenza nella penisola coreana. Il piano è offensivo, piuttosto che difensivo e ha lo scopo di occupare la Corea del Nord con un attacco preventivo.

La natura aggressiva delle esercitazioni militari congiunte degli Stati Uniti e della Corea del Sud è evidente anche nella fissazione dei loro obiettivi, come l’esame di fattibilità di operazioni come "la rimozione della leadership", "l’occupazione Pyongyang", "il cambiamento di regime", "il primo colpo nucleare", "le incursioni per la decapitazione", obiettivi che non potrebbero mai essere riscontrati in esercitazioni militari congiunte di altri paesi.

Non si può trascurare che gli Stati Uniti invitano alle esercitazioni militari congiunte le forze militari dei paesi che presero parte alla Guerra coreana come Regno Unito, Francia, Australia, Nuova Zelanda, Canada, Danimarca e Giappone.

2.Il problema nucleare della Penisola coreana: causato dalle provocazioni di guerra nucleare degli Stati Uniti e del Sud Corea

Il problema nucleare della Penisola coreana fu originato dall’incessante e crescente numero di provocazioni di guerra nucleare della Corea del Sud e degli Stati Uniti.

Chi non fosse ben consapevole del motivo del possesso di tecnologia nucleare da parte della Corea del Nord e del contesto dell’intero processo di denuclearizzazione della penisola coreana, dovrebbero guardare più chiaramente alla realtà per avere una comprensione corretta.

La storia criminale degli Stati Uniti: la continua minaccia nucleare USA contro il popolo coreano

Il popolo coreano è stato esposto alla minaccia nucleare degli Stati Uniti a partire dal 1950.

E’ ben noto che gli Stati Uniti per primi hanno introdotto la loro arma nucleare nella Corea del Sud a metà agosto del 1950, subito dopo lo scoppio della guerra di Corea.

Il 30 novembre 1950, l’allora presidente degli Stati Uniti Truman ha minacciato apertamente di usare bombe atomiche nella prima parte della guerra di Corea e ha incaricato la Strategic Air Force degli Stati Uniti di tenersi pronti a spedire i bombardieri strategici in qualsiasi momento nell’Estremo Oriente per sganciare bombe atomiche.

La minaccia nucleare degli Stati Uniti costrinse alla amara separazione centinaia di migliaia di famiglie e parenti coreani al nord e al sud.

La minaccia nucleare degli Stati Uniti contro la RPDC è ulteriormente aumentata dopo la Guerra di Corea.

Nel luglio 1957 gli Stati Uniti dichiararono l’inizio dell’armamento con armi nucleari delle truppe degli Stati Uniti in Sud Corea. Il 29 gennaio 1958 gli Stati Uniti annunciarono pubblicamente di avere introdotto l’arma nucleare in Sud Corea.

Alla metà degli anni Ottanta gli Stati Uniti portarono più di 1720 armi nucleari inclusi i missili nucleari tattici Honest John, i cannoni atomici calibro 280mm, le bombe nucleari B-61 e mine nucleari, trasformando il Sud Corea nel più grande magazzino nucleare e in un ed avamposto nell’ Estremo Oriente per invadere la RPDC.

Tutti e tre gli strumenti di attacco nucleare degli Stati Uniti sono stati mobilitati senza eccezioni in tutte le loro famigerate esercitazioni di guerra congiunte, come Team Spirit, RSOI (Reception Staging, Onward Movement, e Integration), Ulji Focus Lens, Key Resolve, Foal Eagle e Ulji Freedom Guardian.

Uno speciale pericolo consiste nel fatto che gli Stati Uniti hanno assunto l’attacco nucleare preventivo contro la Corea del Nord come propria politica, molto prima che la Corea del Nord possedesse armi nucleari.

Il 30 gennaio 2002 l’amministrazione Bush nel suo messaggio all’Unione ha indicato la Corea del Nord come facente parte dell’"asse del male" e nel marzo 2002 ha annunciato il suo Nuclear Posture Review in cui la Corea del Nord è stata designata come possibile bersaglio di un attacco nucleare preventivo.

Nel Meeting consultivo sulla Sicurezza tra Stati Uniti e Corea del Sud nel 2009, gli Stati Uniti hanno innalzato il livello di protezione nucleare a favore della Corea del Sud. In altre parole, lo stato della Corea del Sud, che era al livello di "limitata attenzione", è stato aggiornato al livello più dettagliato di "stato di strategia di deterrenza", noto come strategia per un attacco preventivo come nel caso in cui gli Stati Uniti fossero attaccati sul loro proprio territorio, così da aprire la possibilità di portare più armi nucleari in qualsiasi momento nella Corea del Sud.

Nel suo rapporto quadriennale Defense Review, a inizio marzo 2014, il Reparto di Difesa degli Stati Uniti definì la RPDC come bellicosa minaccia diretta agli Stati Uniti e affermò che avrebbe portato una vittoria decisiva attraverso le forze armate.

Nelle sue memorie, Leon Panetta, il primo Segretario della Difesa degli Stati Uniti ha rivelato il fatto che durante il suo viaggio a Seoul nell’ottobre 2011 portò un messaggio da parte dell’amministrazione degli

Segue da Pag.15: Sospensione delle Esercitazioni Militari di Stati Uniti e Sud Corea: condizione necessaria per assicurare la pace sulla Penisola Coreana e nel NordEst asiatico.

Stati Uniti secondo cui avrebbero usato armi nucleari se necessario.

Alla fine del 1991 gli Stati Uniti hanno annunciato il ritiro delle proprie armi nucleari dalla Corea del Sud, ma non è stata altro che una mossa ingannevole. Gli Stati Uniti si attengono ancora alla propria politica NCND e continuano a depistare e prendere in giro il popolo coreano e le persone che nel mondo amano la pace ed esigono di verificare il ritiro delle armi nucleari.

La Key Resolve, Foal Eagle 16: la inedita e più grande offensiva nucleare preventiva della Storia

Le prime esercitazioni in cui Sud Corea e Stati Uniti presentarono la "strategia di deterrenza adeguata" ed esaminarono la sua efficacia sono state le esercitazioni militari congiunte Ulji Freedom Guardian nel 2014.

La Key Resolve e la Foal Eagle 16, che Sud Corea e Stati Uniti hanno cominciato il 7 marzo di quest'anno, sono esercitazioni belliche congiunte inedite e di più grande scala che superano tutte le esercitazioni precedenti e dureranno per quasi 2 mesi.

Per le esercitazioni sono state mobilitate enormi forze armate, tra cui 17.000 soldati americani, 300.000 soldati sudcoreani e alcuni eserciti di Stati gregari, mezzi e attrezzature per una guerra nucleare, due volte più imponenti nelle dimensioni rispetto a precedenti esercitazioni, tra i quali la portaerei nucleare John C. Stennis, tipico asset strategico che trasporta 100 velivoli e persino AWACS, il North Carolina, un sottomarino a propulsione nucleare, i B-52 e i B-2, bombardieri strategici, i bombardieri invisibili F-22 Raptor, gli F-15K e i KF-16, eccetera.

Sud Corea e Stati Uniti hanno persino gettato la maschera ingannevole della "natura difensiva" delle esercitazioni militari e hanno messo in scena esercitazioni per una vera guerra, mettendo in pratica l'"Operazione Incursioni per la decapitazione" mirate alla rimozione del comando della RPDC ed all'abbattimento del suo sistema sociale come previsto dall'azzardatissimo OPLAN 5015.

Il piano OPLAN 5015, che si attua quest'anno per la prima volta, integra OPLAN 5027 ed OPLAN 5029. Esso si basa su un attacco preventivo contro le basi nucleari e missilistiche della RPDC entro 30 minuti dopo l'individuazione dei segnali del lancio di un missile. Perciò, è più pericoloso ed aggressivo di tutti i piani operativi precedenti.

È piuttosto ragionevole che alcuni media stranieri come il Global Times della Cina e la Pravda della Russia commentino che gli ingranaggi di guerra si sono già messi in moto nella Penisola Coreana.

3. Sospensione delle esercitazioni di guerra congiunte: ipotesi per giudicare le trattative di pace

La pace e sicurezza nella penisola coreana sono di grande importanza per la nazione coreana in quanto direttamente correlate alla esistenza della nazione coreana e alla sua riunificazione.

Perciò, la RPDC ha avanzato proposte lungimiranti e ragionevoli mirate alla rimozione del pericolo di una guerra, all'alleggerimento della tensione e a un contesto più pacato sulla penisola coreana, e ha compiuto sforzi sinceri per realizzarle.

Proposta di sospensione delle esercitazioni militari congiunte degli Stati Uniti e moratoria sui test nucleari della RPDC

La sospensione delle esercitazioni militari congiunte è il requisito indispensabile per salvaguardare la pace sulla Penisola Coreana.

Da molto tempo la Military Armistice Commission e la Commissione di Supervisione delle Nazioni Neutrali che controllavano e supervisionavano gli accordi d'Armistizio della guerra di Corea sono scomparse dalla penisola coreana.

L'Esercito Popolare Coreano ha già dichiarato che l'Accordo di Armistizio è stato completamente disatteso dagli Stati Uniti.

È inevitabile che al di fuori di un tregua controllata che si possa passare in qualsiasi momento ad una guerra guerreggiata.

L'emergenza creata l'anno scorso in agosto ha chiaramente dimostrato che anche un incidente, nel conflitto tra il Nord ed il Sud può creare una situazione di guerra e l'Armistizio attuale, svuotato di potere, non può più prevenire un più grave conflitto ed il pericolo di guerra.

La RPDC non avrebbe nessuna intenzione di interferire nei giochi di guerra degli Stati Uniti se fossero veramente difensivi e non invece una minaccia alla RPDC e se fossero condotti sul territorio degli Stati Uniti o in mezzo all'Oceano Pacifico.

Comunque, la RPDC non può rimanere uno spettatore passivo al fatto che gli Stati Uniti, la più grande potenza nucleare del mondo e belligerante ancora in guerra con la RPDC, conducono una esercitazione di guerra aggressiva su vasta scala ai confini della RPDC mobilitando ogni genere di dotazioni strategiche all'avanguardia.

Se gli Stati Uniti non hanno nessuna intenzione per invadere o attaccare la RPDC, non c'è nessun bisogno di inscenare esercitazioni di guerra militari per un così lungo periodo di tempo con enormi forze armate, se non per combattere una guerra su larga scala.

Perciò, nel gennaio 2015 la RPDC ha avanzato una proposta per la sospensione delle esercitazioni militari congiunte in Sud Corea e dintorni da parte degli Stati Uniti concedendo una moratoria da parte della RPDC sui test nucleari, e ha reiterato di nuovo tale proposta a gennaio di quest'anno.

Come hanno commentato in tanti, se l'amministrazione Obama avesse riconosciuto prima il fallimento della sua precedente politica di "pazienza strategica" e se avesse prestato un po' di attenzione alla costante richiesta della Corea del Nord per la sospensione delle esercitazioni militari, non si sarebbe dovuta stupire del successo del test della bomba H lo scorso gennaio da parte della Corea del Nord.

Il gennaio scorso nel suo articolo sul giornale Huffington Post, Mr. William Perry, primo Segretario alla Difesa degli Stati Uniti, ha criticato l'amministrazione Obama per il suo eccessivo impegno in Medio Oriente e in altre regioni e per il trascurare la situazione sulla Penisola Coreana ed sottolineato che è venuto il tempo per gli Stati Uniti di porre fine al confronto tra la RPDC e gli Stati Uniti che dura da 60 anni, profondamente radicato nella Guerra di Corea, e di concentrarsi in un'azione, sostenuta e razionale, per affrontare il problema della Penisola Coreana.

Molti esperti degli Stati Uniti e di altri paesi e anche i media occidentali come The Guardian (UK) e The New York Times hanno anche dichiarato che la politica dell'amministrazione Obama di "pazienza strategica" ha aggravato l'imputridirsi della questione della penisola coreana e hanno chiesto di porre fine alla lunga guerra di Corea e con la stipula un accordo di pace.

Se gli Stati Uniti sono sinceramente interessati al dialogo con la RPDC e alla pace della penisola coreana, dovrebbero dimostrarlo con prontezza sospendendo le esercitazioni militari congiunte.

Il deterrente nucleare della RPDC: protezione di giustizia e di pace

La RPDC si è legittimamente dotata della deterrenza nucleare per salvaguardare la sovranità del proprio Paese e proteggere il proprio diritto all'esistenza come nazione dalla minaccia nucleare degli Stati Uniti contro la RPDC che è in continua crescita.

Da principio il possesso di armamenti nucleari da parte della RPDC non era affatto nelle sue intenzioni.

Il possesso da parte della Corea del Nord di armi nucleari è stata una scelta inevitabile di auto-difesa per contrastare l'aumento della politica ostile e la minaccia nucleare degli Stati Uniti, il maggiore Stato detentore di armi nucleari al mondo e l'unico ad averle usate, che ha relegato la dignitosa Corea del Nord all' "asse del male" designandola come bersaglio di un attacco nucleare preventivo con enormi mezzi e equipaggiamenti di guerra nucleare.

È un sofisma ridicolo e nessuno potrà mai credere che le armi nucleari di autodifesa della RPDC possano minacciare altri Paesi, mentre le armi nucleari degli Stati Uniti, la più potente forza nucleare del mondo e l'unico criminale nucleare, costituiscono una minaccia vera per gli altri Stati.

La Corea del Nord ritiene che mantenere l'equilibrio della forza incrementando le forze nucleari sia l'unico modo per scoraggiare efficacemente le persistenti provocazioni di minaccia nucleare e di guerra degli Stati Uniti e per difendere la sovranità e il diritto all'esistenza della propria Nazione.

Se la RPDC non avesse risposto ad alto livello con il deterrente nucleare alle provocazioni di guerra nucleari degli Stati Uniti, la penisola coreana già sarebbe caduta molto tempo fa in un mare di fuoco e la sicurezza in Nord-est Asia ed nel mondo sarebbero stati messi in pericolo.

L'Esercito Popolare di Corea ha già trasformato sotto ogni aspetto le sue modalità di contrasto militare in offensiva preventiva per far fronte alla estremamente pericolosa minaccia nucleare degli Stati Uniti.

In caso di scoppio di una guerra sulla penisola coreana, il conflitto non sarà confinato alla penisola né ad una guerra convenzionale.

Peggio ancora, non vi è alcuna garanzia che un confronto all'ultimo sangue tra la Corea del Nord e gli Stati Uniti non sarebbe esteso ad una guerra termonucleare mondiale.

Chiunque sia desideroso di pace e sicurezza nel Mondo dovrebbe identificare chiaramente chi ama la pace e chi persegue la guerra nella penisola coreana.

La causa della RPDC, che avanza sotto la bandiera del Songun, è giusta e la sua vittoria è quindi già definita.

Finché gli Stati Uniti persisteranno nelle proprie mosse per soffocare il sistema socialista della Corea del Nord, la RPDC continuerà ad aderire alla politica del Songun e alla linea di promuovere due fronti contemporaneamente, e a difendere fermamente la sovranità della nazione e la pace nel mondo, non importa quanto la struttura delle relazioni con i paesi circostanti possa cambiare.

Tradotto dal G.A.MA.DI.



*In occasione della Festa del Sole, 104° anniversario
della nascita del Presidente KIM IL SUNG,
Incaricato d’Affari a.i. dell’Ambasciata della Repubblica Popolare
Democratica di Corea Paek Song Chol ha l’onore di invitarLa
al ricevimento che avrà luogo Martedì,
12 aprile 2016 alle ore 19.00 presso l’Ambasciata*

*Viale dell’Esperanto 26.
Roma Eur*
*Tel: 06 54220749
E-mail: ekodpr@alice.it*